



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30.7.1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9.1.2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5.3.2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 12.2.2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21.12.1999, n. 508, di “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, recante “*Regolamento sui criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.P.R. 8.7.2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.l. 10.11.2008, n. 180, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito con modificazioni dalla l. 9.1.2009, n. 1, e in particolare l’art. 3-*quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il d.m. 3.7.2009, n. 89, con cui sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 123), che ha definito gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 23.11.2009 (prot. n. 158), con cui, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti delle Accademie di belle arti, la frazione dell’impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell’offerta formativa;

VISTO l’art. 3 della l. n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO l’art. 11, del d.P.R. n. 212/2005, secondo cui:

- co. 1: fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lett. *g*), della citata l. n. 508/1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;
- co. 2: l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell’ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;



Il Ministro dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che il CNAM è decaduto il 15.2.2013 ed è stato ricostituito con d.m. 22.3.2022 (prot. n. 298);

VISTA la nota direttoriale del 20.6.2016 (prot. 8093), con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

VISTO il d.m. 13.6.2011 (prot. n. 76), con cui l'Istituto denominato NABA, con sede a Milano, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212 del 2005, a riordinare i corsi di primo livello di *“Scuola di Pittura: Pittura e Arti visive”*, *“Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa: Design e Graphic Design e Art Direction”*, *“Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte: Media Design e Arti Multimediali”*;

VISTO il d.m. 08.11.2016 (prot. n. 2667), con cui l'Istituto denominato NABA, con sede a Milano, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212 del 2005, ad apportare modifiche ai corsi di primo livello in *“Pittura: Pittura e Arti visive”*, *“Scenografia”*, *“Progettazione Artistica per l'Impresa: Design”*, *“Progettazione Artistica per l'Impresa: Fashion design”*, *“Progettazione Artistica per l'Impresa: Graphic Design e Art Direction”* e *“Nuove Tecnologie dell'Arte: Media Design e Arti Multimediali”*;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 38011 del 1.12.2021, con la quale sono stati dettati i criteri e le modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi di master o le proposte di modifica di master già approvati delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, per l'A.A. 2022/2023;

VISTA la nota prot. dgsinfs n. 5231 del 23.2.2022, recante *“Proroga termini - Accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, accreditamento di corsi di master delle Istituzioni non statali, a.a. 2022-2023”*, con la quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di accreditamento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello nonché dei corsi di master delle Istituzioni non statali;

VISTE le delibere del Consiglio accademico del 7.3.2022 (n. 2/2022) e del Consiglio di amministrazione del 24.3.2022, dell'Istituto denominato Naba con sede a Milano, con le quali è stata approvata la proposta di attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Art and Ecology”*, *“New Urban Design”* e *“Fashion Digital Marketing”*;

VISTE le istanze datate 8.3.2022, aventi numeri di protocollo 39/2022, 40/2022 e 42/2022, acquisite, in data 9.3.2022, agli atti del procedimento *de quo*, attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituto denominato Naba con sede a Milano, ha chiesto l'attivazione dei corsi di master di primo livello in *“Art and Ecology”*, *“New Urban Design”* e *“Fashion Digital Marketing”*;

VISTA la delibera Consiglio di amministrazione del 24.3.2022, dell'Istituto denominato Naba con sede a Milano, con la quale viene attestato che l'attivazione dei sopracitati corsi di master di primo livello non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

VISTA la nota del 29.10.2021 prot. n. 5327, assunta al prot. dgsinfs n. 33121 del 2.11.2021, avente ad oggetto la comunicazione della valutazione periodica positiva in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 al termine del terzo anno di attività approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 234 del 27.10.2021;

VISTE le delibere nn. 172/2022/ OFF, 186/2022/ OFF e 187/2022/ OFF del 7.7.2022, con cui il Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica Musicale (CNAM) ha espresso parere positivo sui master di primo livello in *“Art and Ecology”*, *“New Urban Design”* e *“Fashion Digital Marketing”*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la nota prot. n. 3301/2022 del 3.8.2022, assunta al prot. dgsinfs n. 18631 del 3.8.2022, con la quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo, delibera n. 169/2022, per l'attivazione dei corsi di master di primo livello in “*Art and Ecology*”, “*New Urban Design*” e “*Fashion Digital Marketing*”, per l'a.a. 2022/2023;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 493 del 20.3.2013, con il quale è stato approvato il Regolamento didattico dell'Istituto denominato NABA con sede a Milano;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Istituto denominato Naba con sede a Milano, all'attivazione dei corsi di master di primo livello in “*Art and Ecology*”, “*New Urban Design*” e “*Fashion Digital Marketing*” per l'a.a. 2022/2023;

DECRETA

Art. 1

1. L'Istituto denominato Naba, con sede a Milano, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8.7.2005, n. 212, è autorizzato ad attivare, nell'a.a. 2022/2023, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, i corsi di master di primo livello in “*Art and Ecology*”, “*New Urban Design*” e “*Fashion Digital Marketing*”.

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studio, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici sono adottati con decreto del Direttore dell'Istituzione e resi pubblici anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.

Art. 4

L'autorizzazione di cui al presente decreto è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 5

L'Istituto denominato Naba, con sede a Milano, è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, del d.P.R. 8.7.2005 n. 212.

IL MINISTRO

prof.ssa Maria Cristina Messa